

Cuneo Montagna Festival torna in città dal 15 al 17 maggio. Il programma dettagliato verrà illustrato sabato all'Open Baladin

# Sconfini in terre alte senza passaporto

## L'EVENTO

**SANDRO MAROTTA**  
CUNEO

**A**ndare oltre la concezione di montagna e di terre alte per sconfinare e guardarle con occhi nuovi. Questo è lo spirito che guiderà la quarta edizione del Cuneo Montagna Festival, la rassegna di appuntamenti promossa dal Comune che animerà il centro città dal 15 al 17 maggio. Il programma dettagliato sarà illustrato sabato all'Open Baladin. In questa occasione ci sarà già un primo appuntamento-prologo, con ospite l'antropologo, corridore e scrittore britannico Michael Crawley, autore che ha scritto il libro «Fino al limite. Il senso della resistenza dal Messico all'Himalaya» (Add editore, 2026). Il tema sarà l'endurance (cioè le pratiche sportive su lunghe distanze) come esperienza collettiva, si partirà da una domanda: che cosa ci spinge a fare volontariamente attività estenuanti? Ad introdurlo sarà Gabriele Bonuomo, atleta e imprenditore che ha avviato una scuola di corsa dal nome «Outdoor».

Scrittori, atleti, ma anche musicisti, fotografi: saranno gli ospiti della 4ª edizione del Festival. L'idea di base su cui si innesteranno i vari panel sarà l'andare oltre le attività tipiche dell'ambiente montano. Un approccio contenuto fin dal nome scelto per l'edizione, «Sconfini»: «un'esortazione a ripensare al proprio rapporto con le Terre alte, come Cuneo sta facendo con le sue valli - spiega Sara Tomatis, assessora alla Metromontagna del Comune - Sono tanti gli sconfini, tutti da vivere senza bisogno di passaporto, che proporremo al nostro pubblico con una pluralità di linguaggi e di approcci, molti dei quali inediti per il festival, come la stand up comedy e il podcast».

Si tratta di una tendenza che



Federico «Chicco» Pellegrino, fuoriclasse dello sci di fondo e portabandiera azzurro alle Olimpiadi di Milano-Cortina



Michael Crawley ospite sabato dell'Open Baladin

sta prendendo piede in Granda e non è la prima volta che l'idea di ripensare le «aree interne» viene trasformata in evento. Solo qualche mese fa Saluzzo ha ospitato il Terres Monviso Outdoor festival, che ha portato a scoprire che oltre allo sci e al ciclismo il mondo dell'attività all'aria aperta offre molto di più: arrampicata, giochi, trail running, pesca sportiva, ma anche geologia e musica.

Esplorando più il lato culturale della montagna, uno dei primi appuntamenti sarà con Davide Longo, scrittore torinese ma legato alla Granda anche nella scrittura dei romanzi della serie che ha come protagonisti Arcadipane e Bramard. Il 9 e il 10 maggio Longo terrà il laboratorio di scrittura «di cosa parliamo quando parliamo di storie».

C'è anche Federico «Chicco» Pellegrino, fuoriclasse dello sci di fondo e portabandiera azzurro alle Olimpiadi di Milano-Cortina, dove ha conquistato due medaglie di bronzo, atteso il 15 maggio alle 21 al cinema Monviso. Tra gli ospiti successivi Giorgio Daidola, docente universitario e coordinatore per 17 anni, insieme a Leonardo Bizzaro e Andrea Gobetti dell'annuario Dimensione Sci della Rivista della Montagna, e autore di libri come «Ski Spirito». Altro special guest sarà Valerio Minato, fotografo, appassionato di cartografia e meteorologia che con il suo scatto del triplice allineamento tra Superga, Monviso e Luna è stato premiato dalla NASA come Astronomy Picture of the Day il giorno di Natale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

